

# Edoardo Detti

architetto e urbanista 1913-1984

Edoardo Detti 1913-1984



ISBN 978-88-8103-812-1



9 788881 038121

Edoardo Detti



# Edoardo Detti

architetto e urbanista 1913-1984

a cura di Caterina Lisini e Francesca Mugnai

## Edoardo Deti architetto e urbanista 1913-1984

Chiesa e museo di Orsammichele  
3 ottobre - 4 novembre 2013

### Comitato promotore

Università degli Studi di Firenze

*Alberto Tesi Rettore*

*Saverio Mecca Direttore del Dipartimento di Architettura*

Regione Toscana

*Anna Marson Assessore Urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio*

*Cristina Scaletti Assessore Cultura, turismo e commercio*

Provincia di Firenze

*Andrea Barducci Presidente*

Comune di Firenze

*Matteo Renzi Sindaco*

*Sergio Givone Assessore Cultura e contemporaneità*

*Elisabetta Meucci Assessore Politiche del territorio*

Comune di Sesto Fiorentino

*Gianni Gianassi Sindaco*

*Massimo Rollino Consigliere delegato alla cultura*

Archivio di Stato di Firenze

*Carla Zarrilli Direttrice*

Soprintendenza Archivistica per la Toscana

*Diana Toccalfondi Soprintendente*

Soprintendenza per il Polo museale fiorentino

*Cristina Acidini Soprintendente*

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

*Giampiero Maracchi Presidente*

Banca Cassa di Risparmio di Firenze

*Giuseppe Morbidelli Presidente*

Istituto Nazionale di Urbanistica

*Federico Oliva Presidente*

Fondazione Giovanni Michelucci

*Giancarlo Paba Presidente*

Fondazione Giorgio La Pira

*Mario Primicerio Presidente*

Fondazione Carlo Ludovico Ragghianti

*Giorgio Tori Presidente*

### Comitato scientifico

Gabriele Corsani

Veziò De Lucia

Gian Franco Di Pietro

Maria Grazia Eccheli

Roberto Fuda

Antonio Godoli

Claudio Greppi

Raimondo Innocenti

Elisabetta Insabato

Marco Massa

Edoardo Salzano

Paolo Zermani

### Coordinamento della mostra e del convegno

Maria Grazia Eccheli

Raimondo Innocenti

Marco Massa

Paolo Zermani

### Cura della mostra

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

collaboratori

Lisa Carotti

Chiara De Felice

Paola Ricco

### Progetto e allestimento della mostra

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

con

Lisa Carotti

Chiara De Felice

collaboratori

Flavia Amato

Irene Bagni

Daria Batolo

Marta Bianchi

Silvia Bontà

Francesco Bracci

Benedetta Cavaliere

Marta Ciabattini

Mattia Ciardullo

Giuseppe Cosentino

Marianna Cristofaro

Nour Daher

Alessandra D'Ausilio

Luca Della Rosa

Gaia Di Piero

Klaudio Mehmeti

Arianna Messina

Lucia Montoni

Lorenzo Parrini

Annalisa Petito

Marianna Pierallini

Silvia Poggiali

Fiorigia Prencipe

Sara Riccetti

Valentina Ronzini

Nicola Tenerani

Salvatore Zocco

### Modelli di architettura

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura,  
Workshop "Modelli per Edoardo Deti"

tutor

Eleonora Ceccoli

Caterina Lisini

autori

Lavinia Antichi

Sara Bitossi

Martina Calcinaì

Claudia Cavallo

Giuseppe Cosentino

Giacomo Dallatorre

Francesco Dall'O'

Eleonora Forbi

Marco Grechi

Gabriele Martella

Serena Nenciarini

Simone Orlandi

Andrea Pegoraro

Ilaria Stefani

Francesco Tesi

Valentina Ronzini

**Realizzazione dell'allestimento**

Galli Allestimenti, Firenze

**Riproduzione digitale dei disegni**

Space Spa, Prato

**Ha collaborato all'organizzazione della mostra**

Associazione Amici dei Musei Fiorentini

**“Edoardo Detti 1913-1984”**

Documentario realizzato in occasione della mostra

regia

Federico Micali e Yuri Parrettini  
per “L'occhio e la luna”

produzione

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura  
Toscana Film Commission

**Cura del catalogo e dell'inventario**

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

apparati

Alberto Pireddu (A.P.)

biografia

Paola Ricco (P.R.)

autori delle schede

Caterina Lisini (C.L.)

Francesca Mugnai (F.M.)

Paola Ricco (P.R.)

Tutte le fotografie pubblicate nel catalogo e nell'inventario provengono dal Fondo Detti, ad esclusione dei seguenti casi:

Scuola La Torraccia a Fiesole  
(Duccio Ardovini)

Liceo scientifico di Livorno  
(Carol Ferretti e Sara Rinaldi)

Palazzo di giustizia di Massa, stato attuale  
(Paola Ricco)

Comprensorio Pisa-Livorno-Pontedera  
(Maurizio Bruschi, Marco Massa)

La mostra e la pubblicazione del catalogo sono

stati realizzati con il contributo di:

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Regione Toscana, Dipartimento Cultura, Turismo  
e Commercio

Banca Cassa di Risparmio Firenze

Comune di Sesto Fiorentino

Provincia di Firenze

Università degli Studi di Firenze

**Si ringraziano per la collaborazione**

Archivio Storico del Comune di Livorno

Gabriele Bartocci

Leonardo Bieber

Valdemaro Bronzi

Fabio Capanni

Gian Franco Dallerba

Jacopo Detti

Tommaso Detti

Don Carlo Giorgi, Parroco della chiesa di San

Giovanni Battista a Firenzuola

Maria Cristina Failla, Presidente del Tribunale di Massa

Nicoletta Francovich

Cecilia Ghelli

Gianna Gullace

Maria Luisa Lippi

Grazia Lodde

Mario Lupano

Antonio Martini

Mario Nesti

Massimiliano Nocchi

Manuela Pieraccini

Progein srl

Tobia Scarpa

Ufficio Politiche del Territorio, Comune di Livorno

Luigi Varratta, Prefetto di Firenze

## Liceo scientifico "F. Enriques", Livorno, 1955-73

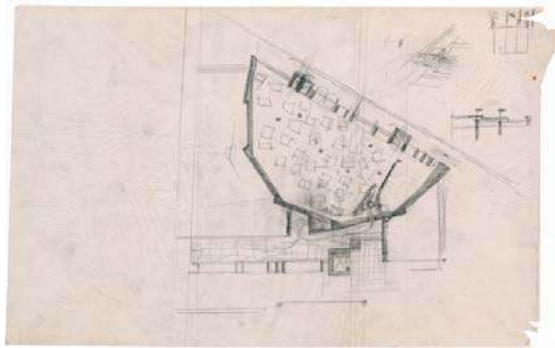
La vicenda del progetto del Liceo Enriques di Livorno è lunga e complicata. Basti pensare che dopo il primo incarico, conferito nel 1955 e seguito da ulteriori affidamenti che scandiscono le varie fasi del progetto per stralci funzionali, i lavori iniziano solo nel 1971 sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico della Provincia. Se nel progetto della chiesa di Firenzuola la presenza di Scarpa è ufficiale, in questa circostanza la collaborazione del veneziano non è mai citata né nei documenti ufficiali né nelle lettere personali. Tuttavia i disegni conservati nel Fondo Detti testimoniano il suo intervento, per quanto circoscritto allo studio dell'impianto planimetrico.

Via della Bassata, la strada che delimita il lotto individuato dall'Ufficio Tecnico con la consulenza dello stesso Detti, è fiancheggiata da un filare di pini, oltre i quali i progettisti immaginano di collocare la lunga stecca delle aule, rivolte verso il parco e separate dalla strada dal corridoio di distribuzione. Sul blocco principale si innestano a pettine, tramite esili percorsi, il volume della palestra alla estremità settentrionale e il volume della direzione e della biblioteca quasi al centro.

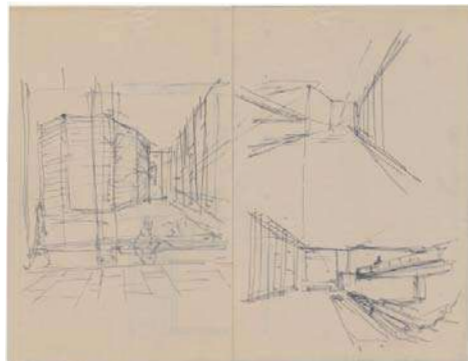
Il lungo fronte stradale in calcestruzzo a vista, caratterizzato dalla prevalenza della superficie piena su quella finestrata, svolge il compito di isolare l'intero complesso scolastico dal traffico stradale e di opporre una barriera al forte vento di libeccio che spira dal mare. Tuttavia, si legge nella relazione tecnica, "il prospetto, lungo m. 95 per la parte a filo strada, che ha un movimento spezzato nella linea di gronda ed una forte differenziazione dimensionale e plastica nelle aperture, offre delle forti trasparenze all'ingresso principale, da dove si intravede il patio interno semirichiuso dalle aule di disegno".

Le aule di disegno, dislocate lungo il percorso che conduce alla presidenza, trovano sede in un volume dalla forma organica (un guscio di noce, secondo la definizione di Detti per l'analogo volume della scuola di Urbino), formato da una parete poligonale in mattoni, chiusa da una vetrata rivolta a nord. Tale elemento, che nel progetto della scuola di Carrara assume piuttosto sembianze zoomorfe, fa parte del repertorio dettiano e compare prevalentemente nelle architetture scolastiche, dove la complessità del programma funzionale viene risolta con un approccio planimetrico di tipo funzionalista, tuttavia riscattato dalla cura nella caratterizzazione di ogni singolo volume.

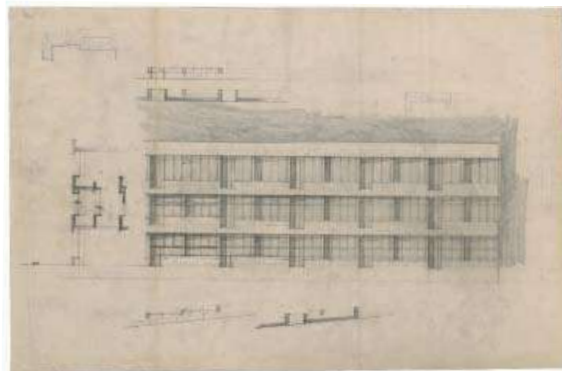
Il valore dei percorsi come momenti unificanti dell'architettura trova una efficace rappresentazione nel movimento della grande rampa, che dipanandosi tra i diversi livelli del blocco longitudinale, "oltre fornire una continuità spaziale e di visuali fra i vari piani e fra i percorsi orizzontali dei tre corpi edilizi", si legge ancora nella relazione, "favorisce un più organico movimento delle scolaresche": una sorta di corbusiana promenade architecturale contaminata dai principi del "piano di vita" michelucciano. (F.M.)



1

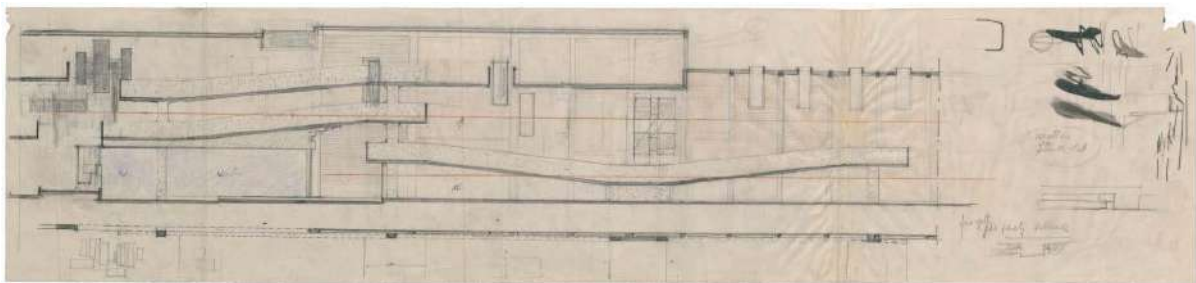


2

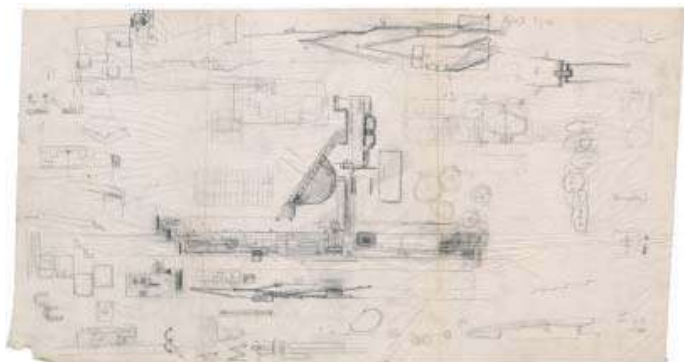


3

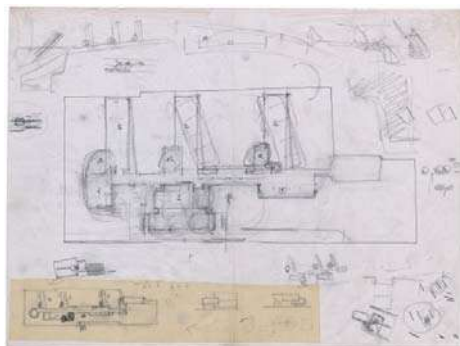




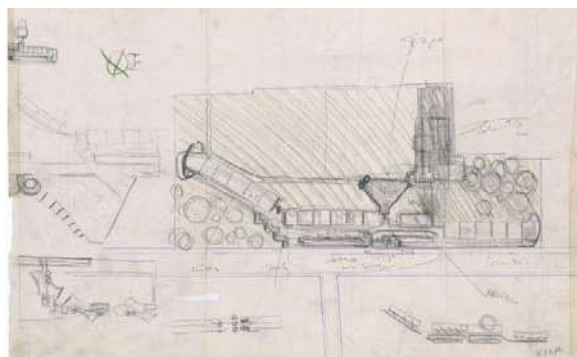
4



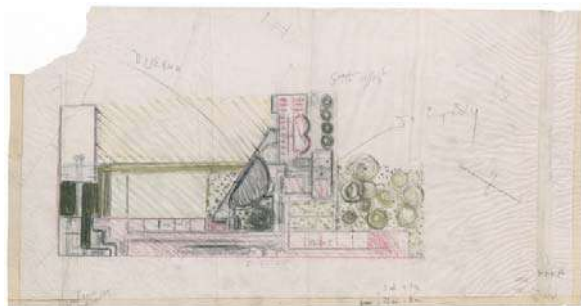
5



6



7



8

1 Aule di disegno: studio planimetrico (C. Scarpa), matita su spolvero, cm 48x30. 2 Schizzi prospettici: penna su carta, cm 40x31. 3 Corpo delle aule: prospetti, matita su spolvero, cm 51x29. 4 Rampa: studio della sezione, matita e matite colorate su lucido, cm 75x18. 5-8 Studi planimetrici (C. Scarpa): matita su spolvero, cm 55x30; matita su spolvero con collage, cm 40x30; matita e matite colorate su spolvero, cm 49x25, cm 48x30.

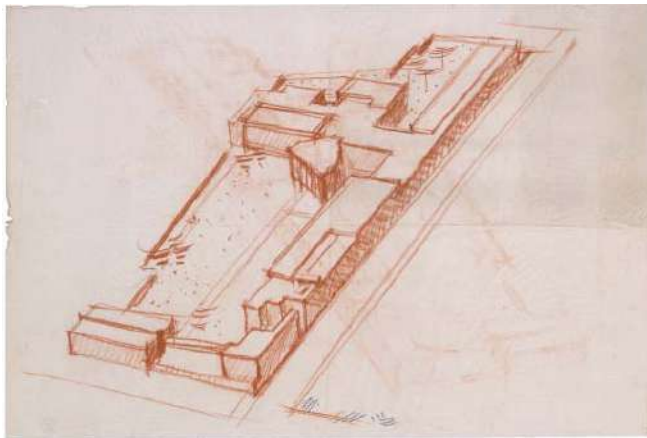




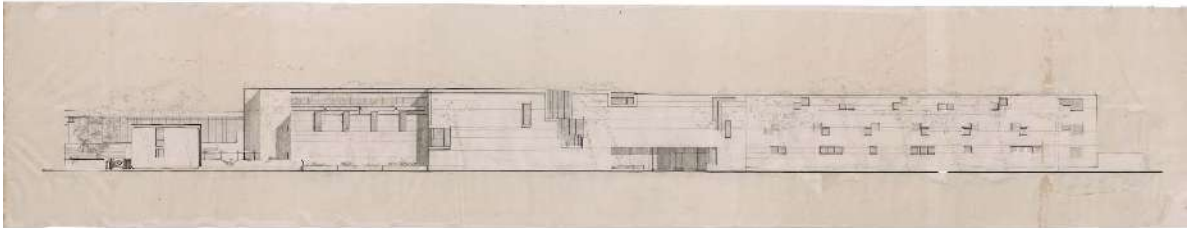
9



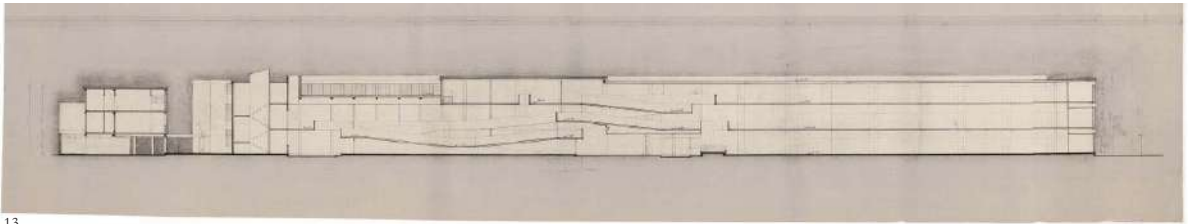
10



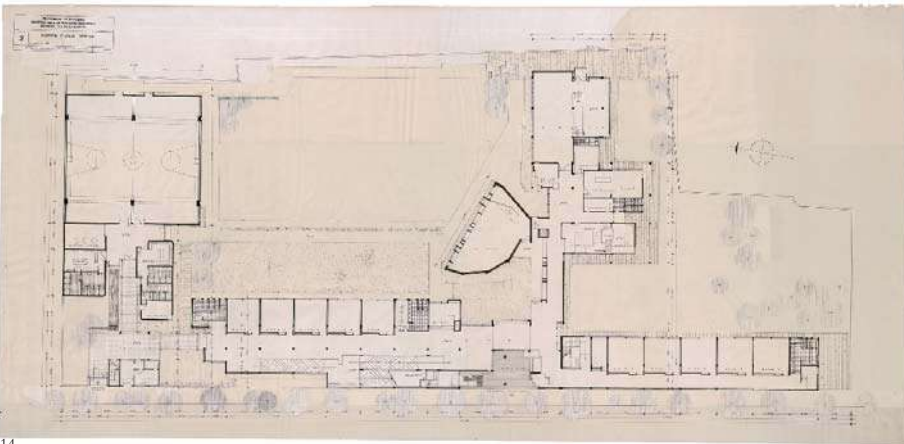
11



12



13



14

8-9 Veduta esterna delle aule di disegno e vista della rampa. 10 Assonometria: sanguigna su spolvero, cm 75x50. 11 Prospetto lungo la strada, matita su lucido, cm 170x31. 12 Sezione longitudinale, eliocopia, cm 167x27. 13 Pianta del piano terra, china e matita su lucido, cm 178x90.